

DELIBERAZIONE N. 82 DEL 21.06.2013

OGGETTO: Patto Territoriale Polis del Sud-Est Barese S,R.L. In liquidazione : revoca stato di liquidazione e atti consequenziali. Determinazioni.

Il Presidente relaziona sull'argomento riferendo che il liquidatore del Patto Territoriale Polis del Sud-Est Barese S,R.L. ha inviato avviso di convocazione di assemblea straordinaria con all'ordine del giorno- tra l'altro- la revoca dello stato di liquidazione e la modifica di alcuni articoli statutari.

Tale necessità è legata a quanto definito dal Ministero dello Sviluppo Economico in data 28/12/2012 con la circolare n. 43466 e successiva nota prot. n. 20350 del 13/06/2013 in merito alle proposte di rimodulazione presentate negli anni scorsi dai Soggetti Responsabili per le quali era stato emesso Decreto Ministeriale di autorizzazione alla rimodulazione delle risorse.

Tra costoro rientra anche il Patto in parola destinatario del Decreto Ministeriale di autorizzazione n. 4156 del 18/05/2005 di rimodulazione delle risorse per Euro 5.972.180,00.

Al fine di recuperare effettivamente tale importante risorsa finanziaria al nostro territorio, da destinare alla realizzazione di infrastrutture e non per iniziative imprenditoriali, la predetta circolare prevede alcuni passaggi fondamentali per i quali è fondamentale che il Soggetto responsabile non deve essere sottoposto a liquidazione o a procedura concorsuale e deve avere idonea struttura organizzativa e capacità economica e finanziaria. Pertanto, il Liquidatore del Patto ha invitato i soci tutti a porre in essere le procedure interne necessarie perché si possa senza indugio consentire l'uscita dalla fase di liquidazione.

In merito alla partecipazione camerale alla SRL in liquidazione il Presidente fa presente che con provvedimento n. 148/2010- in attuazione alla Legge 244/2007 sulla "Revisione delle Partecipazioni Societarie" la Giunta allora in carica aveva deciso di dismettere la partecipazione della CdC di Bari confermando il recesso già espresso con delibere 144/2007 e 123/2008 essendo venute meno le opportunità di adesione al Patto di che trattasi per mancanza di convergenze e sinergie utili allo sviluppo e decollo economico di tutta l'area del sud-est barese, né ritenendo di poter aderire alla trasformazione del Patto in Agenzia di sviluppo. Anche con provvedimento n.42/2013- sulla base dei predetti presupposti- la Giunta ha deliberato di non partecipare al ripianamento delle perdite della società in parola per gli esercizi 2010 e 2011.

Il Dr. Ambrosi, in merito, evidenzia che nel caso di assenso alla revoca dello stato di liquidazione occorre ripianare le perdite del 2010,2011 e 2012 in maniera proporzionale alla quota di partecipazione che per la CDC di Bari è pari al 4,98%. (4.427,42; 4.395,85; 4.108,05) per poter poi ricostituire il capitale sociale.

Il Presidente invita, quindi, l'Organo Collegiale ad esprimersi in merito.

LA GIUNTA



Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

- Sentita la relazione del Presidente;
- Preso atto che il liquidatore del Patto Territoriale Polis del Sud-Est Barese S,R.L. ha inviato avviso di convocazione di assemblea straordinaria con all'ordine del giorno- tra l'altro- la revoca dello stato di liquidazione e la modifica di alcuni articoli statutari;
- Richiamata la Circolare Ministeriale n. 43466 del 28/12/2012 e successiva nota prot. n. 20350 del 13/06/2013 con le quali sono stati stabiliti i criteri e le modalità per l'ammissibilità ai finanziamenti dei progetti infrastrutturali predisposti dai Patti Territoriali nell'ambito delle rimodulazioni presentate negli anni scorsi dai Soggetti Responsabili e per le quali era stato emesso relativo Decreto Ministeriale di autorizzazione;
- Richiamato il Decreto Ministeriale n. 4156 del 18/05/2005 con il quale è stata autorizzata la rimodulazione delle risorse del Patto territoriale in oggetto per complessivi € 5.972.180,00;
- Visto che, per quanto definito nella predetta circolare, al fine di recuperare effettivamente tale importante risorsa finanziaria al nostro territorio, da destinare alla realizzazione di infrastrutture e non per iniziative imprenditoriali, è fondamentale che il Soggetto responsabile non deve essere sottoposto a liquidazione o a procedura concorsuale e deve avere idonea struttura organizzativa e capacità economica e finanziaria;
- Confermate le motivazioni poste a base del provvedimento di revoca dello stato di liquidazione dal Patto Territoriale dell' Area Metropolitana di Bari SPA;
- Ribadito, quindi, che il Patto Territoriale è uno strumento di programmazione negoziata volto a coordinare interventi di tipo produttivo, promozionale e infrastrutturale attraverso la concertazione tra i diversi attori del territorio di riferimento quali: Operatori economici, Enti locali, Rappresentanti delle forze sociali, Istituzioni pubbliche e private al fine di elaborare progetti concreti di sviluppo basati su elementi qualitativi correlati agli impegni assunti dai soggetti sottoscrittori e alla selezione degli obiettivi;
- Considerato che il Patto Territoriale di che trattasi, più nello specifico, è finalizzato ad attuare azioni di sostegno agli investimenti delle piccole e medie imprese attraverso la concessione di aiuti e favorendo l'accesso al mercato dei capitali, oltre a promuovere iniziative industriali, artigianali, commerciali e dei servizi volte a creare nuova occupazione e nuove attività imprenditoriali, con particolare riguardo allo sviluppo dell'imprenditoria giovanile;
- Ritenuto, quindi, anche alla luce della critica situazione congiunturale, che il Patto Territoriale in generale va inquadrato quale strumentazione indispensabile per orientare proficuamente gli investimenti dell'area di riferimento e che, nello specifico, il Patto Territoriale Polis del Sud-Est Barese può costituire un volano per la creazione dei tanto richiesti nuovi posti di lavoro, capace di produrre convergenze e sinergie per una ripresa economico-sociale della nostra città e per l'infrastruttura di tutta l'area che gravita su di essa;



Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

- Accertato, pertanto, che sono venute meno le motivazioni poste a base dei provvedimenti nn, 144/2007 ,123/2008, 148/2010 e 43/2013 e che il poter contare su adeguati flussi finanziari prospetta per la SRL in liquidazione una ripresa e continuazione dell'attività nei termini definiti dalla citata Circolare Ministeriale, in linea con gli interessi anche dell'Ente camerale afferenti il sostegno ad iniziative idonee allo sviluppo attraverso una lettura dinamica delle esigenze delle singole aree di riferimento e con la realizzazione di moduli flessibili di negoziazione atti a perseguire obiettivi di valorizzazione nell'ambito dei costanti mutamenti imposti dalle attuali logiche di mercato sovranazionale e globale;
- Confermata, quindi, l'opportunità di revocare lo stato di liquidazione attesa la funzionalità del rapporto tra il Patto Territoriale di che trattasi e le istanze di sviluppo locale nell'ambito di un bilanciamento adeguato dei crescenti interessi legati allo sviluppo economico e alla tutela della naturale vocazione del territorio di riferimento in particolare sofferenza nell'attuale situazione congiunturale;
- Viste le modifiche degli articoli dello Statuto, così come da bozze acquisite in atti;
- Accertato che per il ripiano delle perdite sussiste la disponibilità sul conto 112004 - Altre Partecipazioni - centro di costo A001
- A voti unanimi espressi in termini di legge

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono riportate e confermate di
1) revocare parzialmente i provvedimenti nn.144/2007, 123/2008, 148/2010 e 42/2013 con riguardo rispettivamente alla revoca dal Patto Territoriale Polis del Sud-Est Barese S.R.L., alla dismissione della quota di partecipazione camerale ed al ripiano delle perdite per gli anni 2010 e 2011;

2) esprimere parere favorevole alla revoca dello stato di liquidazione del Patto Territoriale Polis del Sud - Est Barese SRL per il ripristino della piena attività della società, al ripianamento delle perdite del 2010, 2011 e 2012 in maniera proporzionale alla quota di partecipazione che per l'Ente camerale è pari al 4,98% , per un totale di € 12.931,32;

3) di approvare le modifiche degli articoli dello Statuto, così come da bozze acquisite in atti;

4) di autorizzare il Presidente -o suo delegato- a portare all'assemblea straordinaria la volontà così formata dell'Organo collegiale, dando sin d'ora per rato e approvata ogni sua decisione in linea con quanto su espresso.

IL SEGRETARIO GENERALE f.f.
(Dott.ssa Angela Patrizia Partipilo)



IL PRESIDENTE
(Dott. Alessandro Ambrosi)

